

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00108108

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

EPR - Ente proponente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione BAULETTO

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune TORINO

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Chiablese

LDCC - Complesso di appartenenza Palazzo Reale

LDCU - Indirizzo Piazza San Giovanni, 2

LDCS - Specifiche Magazzino Sindone/ piano primo/ collo 25

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 2168

INVD - Data 1966

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
-----------------------	----------

<b>PRVP - Provincia</b>	TO
-------------------------	----

<b>PRVC - Comune</b>	TORINO
----------------------	--------

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	Cappella
-------------------------	----------

<b>PRCQ - Qualificazione</b>	reale
------------------------------	-------

<b>PRCD - Denominazione</b>	Reale Cappella della SS. Sindone
-----------------------------	----------------------------------

<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Palazzo Reale
---	---------------

<b>PRCS - Specifiche</b>	Sacrestia/armadio 6 a destra// 4/7
--------------------------	------------------------------------

**PRD - DATA**

<b>PRDU - Data uscita</b>	2002
---------------------------	------

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
----------------------	----------

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	primo quarto
----------------------------------	--------------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1800
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1824
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito italiano
-----------------------------	-----------------

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---	--------------------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pelle/ impressione
--------------------------------	--------------------

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ taffetas
--------------------------------	----------------

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	bronzo/ fusione
--------------------------------	-----------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
---------------------	----

<b>MISA - Altezza</b>	29.5
-----------------------	------

<b>MISL - Larghezza</b>	65
-------------------------	----

<b>MISP - Profondità</b>	37
--------------------------	----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il rivestimento in pelle è consunto e abraso. Il manufatto è ricoperto da uno strato di polvere grassa.
--------------------------------------	---

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il baule, di forma parallelepipedica, è in pelle rossa decorata con motivi ornamentali dorati che formano, sui lati minori, due incorniciature, create da nastri con palmette stilizzate sovrapposti a motivi geometrici, ognuna delle quali è ripartita in tre settori da due ghirlande di alloro. All'interno di ogni settore è presente, dall'alto, una corona d'alloro da due stelle, e il trimonzio sempre affiancato da due selle. La stessa incorniciature e i medesimi motivi ornamentali ritornano anche sulla facce più lunghe: quella anteriore, impreziosita da ghirlande di alloro poste, con andamento curvo, lungo gli angoli inferiori e al centro del lato superiore, dove incornicia un tralcio di alloro a croce; quella posteriore presenta, al centro, un'incorniciatura circolare creata da festoni, entro cui sono disposte stelle ed una corona di alloro.

CONTINUA NEL CAMPO OSS

**DESI - Codifica Iconclass**

NR

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

NR

**ISR - ISCRIZIONI****ISRS - Tecnica di scrittura**

NR

**ISRP - Posizione**

coperchio

**ISRI - Trascrizione**

etichetta 2168

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI****STMC - Classe di appartenenza**

arme

**STMQ - Qualificazione**

religioso

**STMI - Identificazione**

n. i.

**STMP - Posizione**

sul coperchio, al centro

**STMD - Descrizione**

Scudo troncato, al capo caricato di una stella a sei punte; alla punta caricato del trimonte. Lo scudo è sormontato da tiara papale e da due chiavi

Nella precedente schedatura lo stemma venne identificato con quello di Gregorio Luigi Barnaba Chiaramonti (1742-1823), eletto pontefice col nome di Pio VII nel 1800. La sua arme, però è: partito, nel primo della religione benedettina (d'argento al Calvario di verde con croce di due braccia attraversata dalla parola PAX il tutto in nero); nel secondo trinciato d'oro e d'azzurro pieni, alla banda d'argento caricata di tre teste di moro bendate d'argento, poste in senso della banda e questa attraversante sul trinciante; al capo, d'azzurro caricato di tre stelle, di sei punte d'oro male ordinato. Uno stemma identico è conservato presso il Museo Piersanti di Matelica, colla datazione al '700 (A. ANTONELLI, Matelica. Museo Piersanti, Bologna 1998, p. 89, n. 229) ed uno uguale, ma sormontato dal cappello vescovile, è posto su una pianeta del XVIII, molto probabilmente del primo quarto, almeno dal punto di vista del decoro del tessuto, conservata nella chiesa romana del Santissimo nome del Gesù (P. ANDREASI - BASSI (a cura di), I tesori della fede. Capolavori nascosti di arte sacra del patrimonio Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno, catalogo della mostra, Roma 2005, tav. 45). Al di là di tale difficoltà, il manufatto è chiaramente ispirato alla cultura neoclassica, come suggerisce la calibrata e misurata composizione e il confronto con la cartella in seta avorio con applicazioni di paillettes e ricami con

**NSC - Notizie storico-critiche**

stemma dei Savoia e monogramma di Vittorio Emanuele I, ancora duca d'Aosta, databile, perciò, entro il 1802 ( L. FIRPO, Libri antichi e legature rare, in L. FIRPO (a cura di). Immagini della Collezione Simeon, Torino 1983, p. 74). Qualora lo stemma sia realmente quello del pontefice, si deve sottolineare che il pontefice sostò a Torino in due occasioni per venerare la Sindone: la prima volta nel 1804, mentre si dirigeva a Parigi per consacrare Napoleone imperatore, e la seconda il 1815 (A. BORRA, Sulle tracce del Santo Sudario. Le ostensioni del lenzuolo di Cristo, in A. CARENINI, P. GRINALDI (a cura di), Sindone. Immagine di Cristo e Devozione Popolare, Torino 1998, p. 131; C. ROGGERO BARDELLI, Sguardi sulla Sindone di pellegrini e viaggiatori in età moderna, in V. COMOLI, . GIACOBELLO BERNARD (a cura di), Il potere e la devozione. La Sindone e la Biblioteca Reale di Torino, catalogo della mostra di Torino, Milano 2000, pp. 61-62) Si potrebbe ipotizzare che in una delle due visite Pio VII avesse voluto omaggiare la reliquia con un prezioso dono, di cui non è stata ritrovata alcuna traccia documentaria, racchiuso nel prezioso manufatto. Appare arduo, in assenza di precise attestazioni documentarie, indicare con precisione l'ambito culturale, sulla base non solo della circolazione di opere, artisti e modelli, ma anche del ruolo di primissimo piano che ricopriva la Francia. In questa sede si ipotizza un'attribuzione ad ambito italiano, pur sottolineando che potrebbe essere stato eseguito in Francia. In occasione della precedente schedatura era segnalato che l'interno del baule era foderato in taffetas rosso, ma durante l'attuale revisione non si è riusciti ad aprirlo.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo/ Musei Reali/ Palazzo Reale

**CDGI - Indirizzo**

piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

positivo b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBASTO 117404

**FTAT - Note**

veduta d'insieme

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

positivo b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBASTO 117517

**FTAT - Note**

particolare stemma

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

inventario

**FNTA - Autore**

s. a.

**FNTT - Denominazione**

Inventario degli oggetti mobili esistenti nella cappella della SS. Sindone

**FNTD - Data**

1966

<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	fol. 12
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBAA TO
<b>FNTS - Posizione</b>	NR
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004365
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 74
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Borra A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 131
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Antonelli, A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004363
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 89, n. 229
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004366
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 61-62
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004364
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	s. p.
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. 45
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1994

<b>CMPN - Nome</b>	Ghisotti, Silvia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua, Paola
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Medico, Roberto
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Barbero, Enrico Edoardo
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Epifani, Mario
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	CONTINUA DAL CAMPO DESO: gli stessi motivi ritornano anche all'interno della coppia di incorniciature ad andamento trapezoidale, poste, con andamento speculare, sull'asse mediana orizzontale. Sul coperchio è lo stemma papale, incorniciato da stelle e da una cornice a festoni, intorno alla quale sono disposte altre stelle, i trimonzi e tralci di alloro. Il coperchio presenta, lungo i bordi, una doppia incorniciatura creata da motivi geometrici, entro cui corrono ghirlande di alloro intervallate dai tre monti e da stelle. Le due facce più lunghe sono trattenute grazie a ganci ad uncino in bronzo.